



Largo della Cuba TRAPANI

CENTRO STUDI E RICERCHE DEL C.S.I. VIA LIDO DI VENERE I TRAPANI

Settimanale di politica - Cultura - Sport

L. 1.000

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 2A/70 DCSP/1/1/044970.5681/102/88/LG (70%) - ISSN 00411779

Fondato da Nino Montanti - Diretto da Giacomo Di Girolamo

TASSE PERÇUE TASSA RISCOSSA TRAPANI-ITALIA



scarpitta

In Sicilia una sana cultura dell'antimafia

Quando i giovani delle scuole manifestano il loro impegno di lotta al malcostume mafioso, quando per le strade cresce l'esecrazione verso la violenza, quando la gente comincia a parlare liberamente della necessità di combattere e di sconfiggere la mafia, quando il costume di omertà viene messo da parte per favorire la cattura dei delinquenti mafiosi, quando dalle carceri i detenuti si dissociano dalla criminalità organizzata e dimostrano esecrazione e condanna di un modo vecchio di vivere, allora non è azzardato pensare che forse sta spuntando in Sicilia un nuovo giorno, che finalmente comincia a sorgere nell'intero Paese la coscienza antimafiosa.

sangue viene rinvigorita da nuovi processi di rigenerazione dei valori etici e sociali compromessi da una classe politica incapace e retriva, che ha provocato direttamente il mal funzionamento delle istituzioni ed indiret-

Aldo Castellano

(continua a pag. 2)



Il manifesto di cordoglio dell'Assemblea Regionale Siciliana per l'eccidio di Capaci

Libertino Russo nuovo presidente del Tribunale di Marsala

Il C.S.M. ha deliberato la nomina del Cons. Libertino Russo a Presidente del Tribunale di Marsala, prima presieduto dall'ottimo dott. Nino Perricone, ora in meritata quiescenza.

Il dott. Russo non è nuovo nel Tribunale di Marsala. Vi approdò nel 1969 (l'8 aprile) da Magistrato di Tribunale e vi svolse attività civile e penale.

Fu nel 1971/72 Giudice Istruttore nel famoso processo Vinci.

Nel settembre del 1975 lasciò il Tribunale di Marsala per la Pretura di Palermo.

Fu giudice di Corte di Assise di Appello nel primo maxiprocesso contro la mafia, ed ora ricopre le funzioni di Consigliere di Corte di Appello a Palermo.

Se non gli sarà concessa l'immissione in possesso, sarà dopo le ferie a Marsala, nel cui ambiente - giudiziario e non - ha lasciato di sé un gradito ricordo per il tratto e la signorilità che in lui si sono sempre accompagnate alla competenza giuridica.

Dovunque infatti si registrano manifestazioni di protesta e di solidarietà civile provocate certamente dallo sdegno popolare per la sorte di Giovanni Falcone, che morendo sconfisse la mafia, se è vero che sta prendendo consistenza una reazione popolare.

Le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, interpreti di questi rinnovati sentimenti di coscienza civile, hanno organizzato una manifestazione dei lavoratori di tutta l'Italia per sabato 27 giugno prossimo, e si prevede già una partecipazione di oltre centomila persone.

La rabbia sembra avere spezzato il pesante vincolo di paura che generava la tanto decantata omertà dei siciliani, nel mentre invece si diffondono le manifestazioni di coscienza civile, di appoggio alle autorità nella lotta contro il fenomeno malavitoso.

Coscienza che prende forma e vita soprattutto nelle scuole, dove la secolare esecrazione di un costume di

Il Processo per l'omicidio del giudice Giacomelli: "Una sentenza da appellare"

Lo sostengono tanto l'accusa quanto la difesa.

Servizi alle pagine 6 e 7



I "fantaccini", legionari dell'Antica Roma, per difendersi avevano tanto di elmo, di corazza, di gambiere e di scudo. Per offendere avevano un giavellotto e una spada a lama larga e corta, a doppio taglio e punta. Era chiamata gladio.

Trapani, uno Scorpione armato di "Gladio"

Mafia, massoneria, servizi deviati, gladiatori. Un intreccio "esplosivo" e ancora una volta Trapani si palesa come la città crocevia di sporchi affari. Adesso, con le rivelazioni sulla «gladio siciliana», sul c.a.s. - centro addestramento speciale - scorpione», che avrebbero operato nel trapanese, sembra che la strategia della tensione sia passata anche dalle nostre parti.

La storia della gladio trapanese coinciderebbe con la "stay-behind" nazionale. A Trapani la struttura avrebbe avuto almeno due capisaldi: un campo di addestramento in quel di San Vito, la roccaforte a Pantelleria. Agenti della VII sezione del Sismi, ossia la struttura che prese incarico la Gladio avrebbero frequentato Trapani e dintorni in maniera assidua.

Tanto da attirare l'attenzione nel 1977 di un riservato vice questore, Giuseppe Peri, lo stesso che scoprì un campo paramilitare nelle estreme vicinanze del capoluogo.

Allora nulla si sapeva di servizi deviati e di gladio. Molto in-



Il sostituto procuratore Franco Messina

Infiltrazioni mafiose al Comune di Campobello

Con provvedimento notificato ieri mattina il Prefetto dott. Andrea Gentile ha disposto la sospensione del Consiglio Comunale di Campobello di Mazara in base alla

(continua a pag. 12)

ATTUALITÀ

L'ing. Vuturo responsabile della filiale Sip di Trapani



In una conferenza-stampa è stato presentato anche a Trapani il nuovo assetto organizzativo Sip, recentemente modificato per adeguare la struttura e le modalità operative della Società alle esigenze di un mercato diversificato e per presidiare al meglio il processo di profonda trasformazione delle tecnologie di tele-

comunicazione. In questo quadro, sono state istituite quattro Divisioni (Servizi di Base, Organizzazione Territoriale Business, Servizi di Telefonia Pubblica e Telecomunicazioni Mobili) e ben 105 filiali della Divisione Servizi di Base in sostituzione delle vecchie Agenzie. In particolare, il responsabile della Filiale, oltre a coordinare le attività commerciali e di assistenza tecnica della Divisione Servizi di Base sul proprio territorio, costituisce anche la rappresentanza unitaria dell'Azienda.

Il nuovo responsabile della Filiale di Trapani è l'ingegnere Ernesto Vuturo, che operava nell'ambito della Direzione Regionale Sicilia quale responsabile del Controllo e analisi gestionali.

Ernesto Vuturo sostituisce l'ingegnere Giovanni Tomassini, che ha diretto l'Agenzia di Trapani negli ultimi tre anni.

Nella foto in alto a sinistra: l'ing. Franco Tomassini che ha lasciato dopo 3 anni la SIP di Trapani

Il direttore Giacomo Di Girolamo e tutta la redazione di Trapani Nuova esprimono le più sentite condoglianze all'amico e collega Nino Culicchia per la morte della madre, signora Vincenza Maggio stroncata da un infarto all'età di 68 anni.

ANTIMAFIA

(segue da pag. 1)

tamente l'attecchire sul territorio di altra forma di organizzazione dedita al profitto a qualsiasi costo.

Questa ricerca del profitto ha fatto sì che la mafia maggiormente sia attecchita là dove c'era ricchezza, destinando invece i territori poveri come vivaio per la crescita ed il reclutamento della bassa manovalanza criminale.

Per questo ormai è mafia su tutto il territorio nazionale; ed è mafia che spaccia droga, mafia che traffica armi, ed è mafia che intralza con la classe politica, che si procura gli appalti, mentre chiaramente non è più soltanto mafia che sfrutta la prostituzione ed addirittura non è più completamente mafia che ruba gli armamenti; quella vecchia mafia che definimmo "buona" perché intervenendo nelle questioni tra privati amministrava per così dire giustizia e spesso evitava al debole i soprusi del più forte, a tutti e due imponendo i propri; quella mafia che ritornò a fascismo sconfitto sulla punta delle armi automatiche americane, come ringraziamento per una mediazione infame altrove compiuta.

Questa evoluzione è frutto della capacità di trasformazione che la mafia ha dimostrato nel tempo,

adattandosi alle mutate condizioni ambientali e sociali, non disdegnando rapporti con uomini politici che in qualche caso ha contribuito a far eleggere perché poi ritornassero, sotto forma di appalti e "favori", quei prestiti elettorali di soldi e di voti tanto generosamente profusi. Diceva Falcone che la mafia non sostiene ideologie, non sposa programmi politici, non fa alleanze con partiti; appoggia singoli uomini di qualsiasi colore politico e se li allea, creando così di fatto consensi trasversali che valgono quasi sempre più di un vero e proprio singolo partito costituito.

Un ultimo tocco di fortuna la mafia l'ebbe quando, per precisa volontà politica di parte, il Parlamento varò nell'ottobre del 1989 il nuovo codice di procedura penale, garantista, che sovvertendo repentinamente il rito creò, sull'apparato giudiziario non pronto a riceverlo, grande confusione. Centinaia di migliaia di processi fruirono di amnistie e condoni, e attraverso le maglie di una giustizia frettolosa chissà quali e quante cose passarono.

In questa condizione di sfascio, di leggi tampone che nell'ordinamento giuridico si sostituiscono — male armonizzandosi — a quelle esistenti in un trapianto purtroppo destinato a fallire, il ministro di Grazia e Giustizia non si racca-

Giovanni Guaiana ha detto: «Sì»



Gianni Guaiana, il portiere di ghiaccio del Trapani Calcio, ha detto sì. Non ci grifriamo ad un rinnovo di contratto, bensì al suo matrimonio con Adriana Tipa, celebrato lunedì 15 giugno presso la basilica dell'Annunziata, a Trapani.

Hanno testimoniato la loro unione i signori Salvatore Nicolosi e Giuseppe Ingrande. Compare d'anello tutto d'eccezione nella persona del presidentissimo Andrea Bulgarella, intervenuto con la gentile consorte, signora Maria Poma. Fra gli invitati non poteva mancare il riconfermato allenatore Ignazio Arcoleo. Dei colleghi calciatori era presente Peppe Sapio, carissimo amico di Gianni.

Il Trapani Nuova, ritenendosi interprete degli sportivi trapanesi, augura agli sposi una lunga e serena vita coniugale. (Nella foto, gli sposi).

Ha fatto da madrina alla manifestazione l'attrice Barbara Bouchet

Da Purgatorio un "Passaporto per il cinema"

Erano certamente in pochi quelli che pensavano di potere incontrare in Purgatorio l'ancora splendida Barbara

Bouchet; eppure sabato scorso l'attrice cecoslovacca, simpatica interprete di tante commedie all'italiana, è stata

presente, appunto, a Purgatorio, pochi chilometri dopo Custonaci, per fare da madrina al "Passaporto per il cinema", manifestazione cinematografica internazionale organizzata dalla Pro-Logo di Custonaci in collaborazione con l'Associazione "Feudo di Mocata".

La manifestazione è stata presentata al numeroso pubblico, con tutti i suoi spettacoli, i suoi ospiti, i suoi premi, che spazieranno dal mondo del teatro a quello cinematografico, dalla musica alla televisione, dal folklore alla bellezza. Ed a proposito di premi, già da sabato ne è stato consegnato uno: è stata la Coppa "Bianca Rosa Zanibelli" per la musica che è andata ad Annalisa Braschi, la giovane concertista trapanese che ha ritirato in anticipo il premio perché in partenza per il Teatro Greco di Taormina, dove andrà a fare l'assistente musicale di scena per la locale stagione lirica, e successivamente per Tunisi. Lo spettacolo inaugurale è stato condotto da Vito Poma, eclettico uomo di cultura ed autentica anima della manifestazione che sul palcoscenico ha chiamato proprio tutti, giurati ed organizzatori, per fare avere anche al più oscuro assistente la sua brava fetta di applausi.

La manifestazione è poi proseguita nelle altre serate con la presentazione dei primi video teatrali in gara per il XII Premio "Nike di Fidia": prima compagnia a presentarsi è stata l'AGIC di San Vito Lo Capo in gara con "Pipino il Breve", la fortunata commedia musicale di Tony Cucchiara, a cui è seguito "Fiat voluntas Dei" di Macri presentata dal "Piccolo Teatro Busetano" e quindi, via via, tutti gli altri.

Le proiezioni continueranno, due per serata, fino a sabato 11 luglio, quando si avrà il voto palese della giuria per l'assegnazione dei premi che verranno consegnati agli ospiti il giorno dopo.



Giovanni Falcone

Elio D'Amico

ATTUALITÀ

Costituita la CEPLA Decollano (finalmente) le società miste della Provincia Regionale

Lunedì, 22 giugno, nell'Aula Consiliare della Provincia Regionale di Trapani si è proceduto, sia pure stentatamente (per talune assenze di titolari di procura alla stipula dell'atto da parte di aziende azionarie) alla costituzione di una delle tre società con capitale pubblico a maggioranza, deliberate dal precedente

Consiglio Provinciale il 14/3/1990.

Dopo due anni e passa (meglio tardi che mai) le forze imprenditoriali private hanno trovato l'intesa nell'acquisizione delle quote azionarie e, con atto rogato dal notaio Piazza, ha visto la luce la CEPLA (Centro

Provinciale Laboratorio di Analisi), mentre è stata rinviata a lunedì 29 giugno la costituzione dell'Airgest (ideata per la gestione dei servizi aeroportuali di Birgi e Pantelleria) per l'impossibilità del perfezionamento di talune quote azionarie di aziende partecipanti, ma assenti.

«Si realizza oggi — ha detto il presidente Mario Barbara (nella foto ndr) — la nuova immagine dell'Ente Intermedio, disegnata dalla legge regionale n. 9 che indica, appunto, tra l'altro, nell'impiego congiunto di capitale pubblico e privato l'opportunità di rendere servizi efficienti alla collettività provinciale e di contribuire a creare nel territorio nuove occasioni di lavoro».

Barbara ha concluso annunciando che dopo l'Airgest anche la terza società deliberata pure il 14/3/90, la ECOSERVIS (chiamata a gestire lo smaltimento ed il riciclaggio dei residui della lavorazione del marmo) è in dirittura di arrivo, mentre la giunta sta lavorando per proporre al Consiglio provinciale la costituzione di una quarta società che dovrà occuparsi delle ricerche idriche, della canalizzazione delle acque in prossimità dei territori comunali e relativa gestione della complessa ed importante problematica.

Il successo della iniziativa assunta dalla Provincia in collaborazione con la Camera di Commercio passa ora in mano ai privati che per statuto hanno acquisito il diritto alla nomina dell'amministratore delegato di ogni singola società.

Del Puglia: «L'anno prossimo niente problemi nelle scuole»

Anche se sono in corso gli esami di Stato, la scorsa settimana si è praticamente chiuso, entro i tempi programmati, l'anno scolastico 1991/92 e ciò malgrado le polemiche degli ultimi giorni sulla iniziativa del Ministro per la Funzione Pubblica per evitare che slittassero gli scrutini.

Per evitare di tornare a scrivere con il 1° ottobre prossimo delle inefficienze e delle insufficienze che caratterizzano ormai da tempo l'inizio di ogni nuovo anno scolastico, abbiamo ritenuto utile conoscere lo "stato di salute" della scuola pubblica nel territorio della Provincia di Trapani, rivolgendoci alcune domande all'assessore alla P.I. della Provincia Regionale - dott. Carmelo Del Puglia.

— Assessore Del Puglia, da quando la Regione Siciliana ha trasferito tutte le competenze gestionali delle scuole alla Provincia Regionale i problemi del mondo scolastico non appaiono certo tutti risolti. Perché l'inizio del prossimo anno scolastico non sia traumatico come quelli che l'hanno preceduto, non ritiene che almeno per le insufficienze meno onerose ci si debba provvedere per tempo e cioè durante la pausa estiva e non (come spesso è accaduto) ad anno scolastico già iniziato?

«Non tutti sanno che la Regione Siciliana, nel trasferire alle nuove province regionali le competenze su tutte le scuole, ha omesso di trasferire anche la relativa copertura finanziaria. Malgrado ciò l'intera giunta, su mia proposta, ha ritagliato dal proprio bilancio uno spazio finanziario consistente per far fronte alle esigenze più impellenti. Posso assicurare che il prossimo 1° di ottobre non dovrebbero ripresentarsi le consuete difficoltà di avvio dell'anno scolastico, avendo già dal mese di maggio scorso completato la fornitura delle suppellettili scolastiche richieste dai singoli istituti ed abbiamo in corso di ultimazione quelle occorrenti per le classi di nuova istituzione».

— Rispetto alla dignitosa ospitalità della popolazione scolastica (mancanza di aule e vetustà degli istituti) qual è lo "stato di salute" della scuola pubblica nel territorio di questa provincia di Trapani?

«Com'è di pubblico dominio, la Re-

gione Siciliana per coprire il grosso buco del proprio bilancio, ha ridotto i trasferimenti finanziari in conto capitale alle province regionali nell'ordine del 65% che per la provincia di Trapani è pari a 40 miliardi di lire in meno, rendendo necessaria la rivisitazione e la modifica del piano triennale delle opere pubbliche. Malgrado ciò gli interventi programmati per rendere, come lei dice, più dignitosa l'ospitalità della popolazione scolastica, grazie all'impegno degli addetti, pochini in verità, di questo assessorato, all'impegno politico del sottoscritto ed alla solida comprensione del presidente Mario Barbara e dell'intera Giunta, sono in parte in fase di attuazione ed in parte in avanzato stato di progettazione».

Il 15 giugno scorso è stata inaugurata a Trapani la nuova sede del Liceo Artistico, allucata nell'immobile di via Matera, dove funzionavano alcune classi staccate del Liceo Scientifico. È stata istituita a Valderice, c/d. S. Andrea, una sezione per il Turismo, quale dipendenza dell'Istituto Tecnico per il Turismo "Marco Polo" di Palermo e con l'inizio del prossimo anno scolastico 92/93 funzioneranno una 1° ed una 2° classe a Valderice centro in un immobile messo a disposizione dal Comune (ex scuola media). È in corso di perfezionamento l'appalto-concorso per l'Istituto Professionale di Stato, il cui finanziamento di 6 miliardi è stato conseguito con la legge regionale sull'edilizia industrializzata (prefabbricata). Nelle more, perché l'Istituto possa fruire di locali idonei fin dall'inizio dell'anno 92/93, è all'Ordine del Giorno del Consiglio provinciale la deliberazione per la locazione dell'ex immobile dei VV.FF.

Nel contempo nei locali di piano terra e del 1° piano del medesimo immobile troverà ospitalità l'Istituto Tecnico Industriale per il quale è stato approvato il progetto per la demolizione e la ricostruzione della palestra e dei laboratori.

Per altre iniziative in programma e che riguardano il potenziamento del patrimonio dell'edilizia scolastica, la manifesta volontà politica realizzatrice di questo assessorato, risulta frenata dai mancati o ritardati riscontri alle richieste di disponibilità delle aree da parte dei Comuni interessati.

Per quanto riguarda Marsala, ad esempio, malgrado la disponibilità dei finanziamenti, 5 miliardi per l'ITC, altrettanti per l'ITI, 3 miliardi per l'IP-SIA, sezione di Strassati, stiamo ancora attendendo che il Comune esiti le richieste della disponibilità delle rispettive aree, avanzate nel 1984, nel 1988 e nel 1990.

Lo stesso dicasi per l'ITG di Petro-

sino, il cui finanziamento di 3 miliardi è previsto nel piano triennale delle opere pubbliche. Lo stesso dicasi per Alcamo, sia per la costruzione dell'IP-SIA (importo 5 miliardi) che per il previsto ampliamento dell'Istituto Magistrale (importo 500 milioni finanziato con la legge regionale n. 9).

Altrettanto dicasi per l'Istituto Alberghiero di Erice Vetta. Il Comune non ancora esistito la richiesta della disponibilità dell'area segnalata dal punto di vista paesaggistico.

Il Comune di Trapani non ha ancora ottemperato a trasferire alla Provincia la disponibilità dell'immobile del Liceo Classico "Ximenes", per la ristrutturazione del quale abbiamo



L'assessore alla P.I. della Provincia Regionale, Carmelo Del Puglia

già ottenuto un finanziamento di 4 miliardi, così come non ha ancora individuato le aree sullo strumento urbanistico per la costruzione dell'ITC, del Liceo Scientifico e del Liceo Artistico. A tal proposito ho richiesto un incontro urgente con gli amministratori comunali. Come vede, sbaglia chi attribuisce alla Provincia la responsabilità della carenze ricettive della popolazione scolastica.

La Provincia Regionale per tutto ciò che attiene la propria responsabilità ha le carte in regola e non ha trascurato questa problematica che ritiene di fondamentale importanza per il buon funzionamento delle istituzioni scolastiche.

Basta dare uno sguardo all'O.d.G. del Consiglio provinciale per verificare quanti e quali le iniziative in cantiere per migliorare l'ospitalità del mondo della scuola.

Per finire, desidero evidenziare che per ovviare ai disagi degli allievi dell'Istituto Alberghiero di Erice, la Giunta, su mia proposta, ha in animo di trasferire temporaneamente l'Istituto presso i locali del Collegio Arti e Mestieri, dove potranno anche usufruire del convitto, fin dall'inizio del prossimo anno scolastico».

Diamo volentieri atto all'assessore Del Puglia dell'impegno profuso, ma evidentemente quanto dichiarato resta scritto; verificheremo, in ogni caso, se le cose annunciate saranno state realizzate. (eg)

SINATRA

ALIMENTARI

Via Eraclea - Casa Santa
ERICEMOBILI
BUSCAINO

Rivenditore Autorizzato

CUCINE PATRIARCA

e
FOPPA PEDRETTIVia Ammiraglio Staiti, 19
Tel./Fax: (0923) 23834
91100 TRAPANI

ATTUALITÀ

Il Rotary di Marsala impegnato a rifare la segnaletica artistica

Molte chiese, palazzi e monumenti di Marsala sono abbandonati, in parte pericolanti, e quei monumenti costruiti per abbellire la città nei secoli scorsi, oggi, per l'incuria di alcune amministrazioni stanno diventando dei "pesi", con chiusura di strade, palazzi e chiese transennati, con grave danno della storia e della memoria dell'antica Lilibeo.

L'impegno con il quale le famiglie gentilizie dei secoli scorsi hanno costruito i loro palazzi, lo sforzo economico con il quale si sono edificate chiese e monasteri oggi è solo un ricordo.

Nessun cartello indica il nome del monumento o i dati più salienti, e così quel malcapitato turista che si trova a girare per la nostra città può soltanto vedere... ma non sempre può avere conoscenza di quello che sta ammirando.

Il Rotary Club di Marsala, con l'infaticabile presidente dott. Nicola Titone, da quasi un anno sta raccogliendo fondi presso professionisti, commercianti ed aziende di credito, per potere dotare molti monumenti della nostra città con un cartello che ne indichi il nome, lo stile e l'epoca di costruzione.

Sono molti i palazzi e le chiese, ma le somme raccolte consentono di potere dotare di cartelli poco più di venticinque edifici. La scelta è caduta su moltissime chiese, palazzi, le due porte della città, i tre bastioni superstiti, il quartiere militare e il Palazzo di Città; in considerazione delle dimensioni dei cartelli e dei caratteri da stampare si è dovuto molto ridimensionare il testo di ogni singolo cartello. È stato fatto uno studio molto accurato e sembra doveroso riportare, anche solo in questo servizio, alcuni dei dati più interessanti che non potranno essere stampati sui cartelli. La scelta è caduta sui seguenti edifici:

- CHIESA MADRE (sec. XVI): Costruita sull'area di precedente Chiesa normanna, intestata a S. Tommaso di Canterbury. Conserva pregevoli opere d'arte.
- CHIESA DELL'ADDOLORATA (sec. XVIII): Contiene pregevole statua della Madonna Addolorata.
- CHIESA DI SAN GIUSEPPE (sec. XVIII-barocco): Conserva pregevole organo del XVIII secolo.
- CHIESA DEL PURGATORIO (sec. XVII-XVIII): oggi Auditorium S. Cecilia;
- CHIESA DI SAN MATTEO (sec. XI): È la più antica chiesa di Marsala, fu sede vescovile nel sec. II. Il campanile era una torre antica di custodia della città, rifacimento di una costruzione romana del I sec. d.C..
- CHIESA DI SAN GIOVANNI AL BOEO (sec. XVI): Grotta e pozzo della Sibilla Lilibetana (La statua del Santo è di A. Gagini).

- CHIESA DI SAN GIOVANNELLO (sec. XVI-XVII): Portale trecentesco, Gotico-Chiaramontano. Distrutta dagli eventi bellici.

- CHIESA ITRIELLA (sec. XVI): Cupola arabo-normanna. Distrutta dagli eventi bellici.

- CHIESA E CONVENTO DI SAN FRANCESCO D'ASSISI (sec. XVI-XVIII).

- CHIESA E MONASTERO DI S. PIETRO: Riedificati nei sec. XVI e XVII su precedenti edifici di epoca normanna.

- CHIESA E MONASTERO DI S. STEFANO (sec. XVI): Ricostruzione su precedenti edifici di epoca romana.

- CHIESA E COLLEGIO DEI GESUITI (sec. XVI-XVII): Stile manieristico. Sede della Compagnia di Gesù.

- CHIESA E CAMPANILE DEL CARMINE (sec. XV-XVII): Progetto del campanile di G.B. Amico (Campanile ottagonale che oscillava al suono della campana).

- FONTANA BAROCCA (sec. XVII): Costruita dalla confraternita della Chiesa del Purgatorio.

- BASTIONE SAN GIACOMO (sec. XVI).

- BASTIONE SAN FRANCESCO (sec. XVI).

- BASTIONE PORTA A MARE (sec. XVI).

- QUARTIERE MILITARE (sec. XVI): Oggi sede degli uffici comunali (nel cortile si conservano cippi ed epigrafi di età romana). Stile rinascimentale.

- PORTA GARIBALDI (sec. XVI, già Porta di Mare): Ricostruita nel 1500 dal governatorato spagnolo. Rimaneggiata nel sec. X.

- PORTA NUOVA (sec. XVIII): (Ricostruita vicino la vecchia porta).

- TEATRO COMUNALE (sec. XIX): Neoclassico.

- PALAZZO BARBARÀ GENNA (sec. XV): Rifacimento XVII sec.

- PALAZZO MONTALTO (sec. XVII).

- PALAZZO FICI (sec. XVII).

- PALAZZO GRIGNANI (sec. XVII): Antica costruzione del sec. XV. Rimaneggiata nei sec. XVI e XVII.

- MUSEO DELLA CHIESA MADRE: Serie di Arazzi Fiamminghi, sec. XVI.

- PALAZZO DI CITTÀ: Costruzione del sec. XVI. Oggi sede Consiglio comunale. Il 2 maggio 1860 il Decurionato decretò la decadenza della dinastia borbonica e nominò Garibaldi dittatore.

Tommaso Spadaro

I sindacati, intanto, denunciano carenza di attività amministrativa

Sabato scorso l'Auditorium S. Cecilia di Marsala ha visto lo svolgimento di un convegno sindacale di CGIL, CISL, UIL, sul tema: «La città muore e il Consiglio comunale guarda dalla finestra».

Hanno partecipato consiglieri comunali, sindacalisti e lavoratori e parte della cittadinanza.

Alla relazione di Osvaldo Angileri della CGIL sono seguiti interventi di alcuni lavoratori sui temi della relazione, vertente questa sui problemi della città: piano di lottizzazione, economia, occupazione, piano regolatore. La signora Lucentini, responsabile della Consulta Femminile di Marsala, mise in evidenza l'importanza delle donne nella società marsalese e la loro opera, preziosa e non apprezzata; evidenziò l'importanza del volontariato e puntò l'indice accusatorio contro amministratori comunali inadempienti. Secondo l'avvocato Francesco Pizzo le responsabilità vanno ascritte in parti uguali ai politici ed ai sindacati che hanno fatto più politica dei primi. Lo stesso ha affermato che non è facile essere liberi in consiglio comunale, e non è facile neanche deliberare, quando si colpiscono interessi settoriali, politici ed economici. Il rimedio per tanto malcostume (si tratta di un consiglio comunale in cui qualche eletto non è rappresentante dei suoi elettori in quanto ha cambiato il partito di appartenenza nelle cui file era stato eletto) non può essere che il suo scioglimento - è stato evidenziato -, procedendo a nuove consultazioni su rinnovati principi elettorali che diano all'elettore un vero e reale potere di controllo sul consiglio comunale. Sono seguite le opportune conclusioni di Giuseppe Amodeo della UIL. Pur rendendosi conto che i temi reali erano quelli dell'economia e dell'occupazione, che si voleva parlare di piani di lottizzazione per il risveglio dell'edilizia, unica occasione di lavoro per molta gente, si registra che a nessuno è venuto in mente di parlare della qualità della vita che si svolge a Marsala, della sua delinquenza spicciola e minore, del fatto che le strade sono malsicure di giorno e deserte a sera inoltrata, che non c'è traccia di vita pubblica culturale e sociale...

Aldo Castellano

In un convegno si discute della commercializzazione e dell'utilizzazione del tradizionale vino

Il "Marsala" oltre il 2000

In una conferenza-stampa (presenti, tra gli altri, il presidente dell'Antica Accademia del Marsala, dott. Giacomo Catania; il presidente della FederVini, dott. Pietro Alagna e i titolari delle ditte "marsaliste") è stato presentato il programma e sono state esplicate le motivazioni della "1ª Convention Internazionale

degli Accademici" organizzata a Marsala per i giorni successivi (25-26-27 giugno), presso l'Hotel President. La Convention sul tema "Il Marsala oltre il 2000", presieduta dal giornalista e scrittore Luigi Papo, si avvarrà della partecipazione e degli interventi del presidente dell'Istituto Regionale Vite e Vino dott.

Diego Planeta; del presidente del Consorzio Volontario per la Tutela del Vino Marsala, dott. Pierfilippo Grugnascio nonché dello stesso dott. Giacomo Catania che, com'è noto, oltre che presidente dell'Antica Accademia del Marsala è presidente della Camera di Commercio di Trapani e dell'Unioncamere regionale. Le relazioni sono state affidate, invece, al dott. Gabriele Gasparro, direttore della sezione agricola speciale dell'ICE ("Il Marsala nel mondo"); al prof. Armando De Cicco, ordinario di dietetica fisiologica all'Università "La Sapienza" di Roma ("Il Marsala nell'alimentazione"); al comm. Giuseppe Sinigaglia, presidente dell'A.M.I.R.A. ("Il Marsala nella ristorazione"); al dott. Pino Khail, direttore di "Civiltà del bere" ("L'immagine del Vino Marsala"); alla dott.ssa Franca Adinolfi, primo dirigente del Ministero dell'agricoltura e foreste ("La legge 164-I consorzi di tutela") e al dott. Rino Icardi, vicedirettore della TGS-RAI TV ("Il Marsala oltre il 2000").

ROBUS
RIVOLUZIONE DI CLASSE
SCALE
INFISSI
PORTE
VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 13
91100 Trapani
Tel./Fax (0923) 20930

STUDIO MEDICO POLISPECIALISTICO
Via XX Settembre, 17 - Tel. 0923/22212 - TRAPANI
...
Dott. **GIUSEPPE PIACENZA**
Specialista in Dermatologia-Venereologia
e Cosmetologia
Dott.ssa **G. SILVANA MOSCATO**
Specialista in Geriatria e Dietologia
...
● ELETTRO LIPOLISI ● DERMATOLOGIA
● DIETOLOGIA ● LASER TERAPIA
● MESOTERAPIA ● OSSIGENO OZONOTERAPIA
Si riceve per appuntamento.

REGALATI
IL TALISMANO.
Una soluzione
per i tuoi
problemi.
Telefona
tutti i giorni
dalle 15 alle 17
allo 0923
55.41.51
Pierangela Poma

ATTUALITÀ

IACP, alloggi popolari vendesi

Sollecitati, inoltre, alla Regione, finanziamenti per il recupero dei centri storici

Avviata l'attuazione della legge 12/91 in ordine alla vendita degli alloggi popolari.

Il consiglio di Amministrazione dell'IACP di Trapani ha accolto la proposta del presidente Nino Croce di fare rientrare il materiale di attuazione del disposto di legge nell'ambito dei progetti finalizzati previsti

risultino debitori verso l'IACP per canoni di affitto non corrisposti.

Il presidente Nino Croce, accompagnato dal dirigente coordinatore del servizio tecnico ing. Giovanni Gagliani, è tornato a sensibilizzare nei giorni scorsi, intanto, l'assessorato regionale ai lavori pubblici circa la concessione dei finanziamenti per

Da qui «l'invito rivolto al sindaco di Trapani — ha affermato Croce — affinché si faccia al più presto promotore di un incontro tra i soggetti pubblici e privati, assieme ai tecnici, in ordine alle possibilità di redigere uno specifico piano di recupero del centro storico».

«Sosteniamo da tempo — ha detto il presidente dello IACP — la necessità che si pervenga all'attuazione materiale dei cosiddetti progetti integrati per il recupero dei centri storici. Ossia uno sforzo progettuale, tecnico e edilizio che veda comunemente impegnati gli enti pubblici assieme ai privati. Soggetti facilmente individuabili».

Di programmi integrati il presidente Croce in passato ha anche discusso con l'assessore della provincia

regionale Giovanni Lentini, essendo abbastanza acclarato il ruolo che l'ente provincia può svolgere nel contesto. Lo IACP vuole davvero intestarsi questo impegno. Ed in questa strategia spera che si ritrovino anche gli altri enti locali, assieme alle associazioni imprenditoriali, agli ordini professionali, alle categorie dei lavoratori.



Una seduta del consiglio di amministrazione dello IACP sotto la presidenza di Croce

dall'art. 5 del DPR 333/90 (contratti di lavoro). In pratica sono stati istituiti specifici gruppi di lavoro che si adopereranno nel definire tutti gli atti preliminari alla vendita degli alloggi.

Non si tratta di un lavoro semplice, ciò non di meno entro quest'anno si pensa di potere fare riscattare almeno 300 alloggi. Da oggi al prossimo anno è intenzione dello IACP mettere in vendita almeno 1000 alloggi.

Verranno dismessi ovviamente gli alloggi costruiti oltre dieci anni addietro; precedenza verrà data a quegli appartamenti che fanno parte di edifici in parte già ceduti in proprietà, nonché a quelle abitazioni costruite con fondi regionali per le quali esiste già l'autorizzazione alla vendita.

Il ricavato dalla dismissione verrà reinvestito nella realizzazione di nuove costruzioni, per arginare l'emergenza abitativa.

L'invito che l'istituto rivolge all'utenza è quello di mettersi in regola con i pagamenti. Potranno riscattare l'alloggio, infatti, coloro i quali non

avviare il recupero dei più importanti centri storici della provincia di Trapani.

Secondo Croce immediata attenzione va dedicata al centro storico della città capoluogo, anche a fronte delle nuove e continue sollecitazioni che di recente sono venute da alcune organizzazioni di categoria e dai rappresentanti del Copacest.

Un seminario d'informazione a Erice e, nei prossimi mesi, un corso residenziale

Il CSI: «Parliamo inglese!»

Youth For Understanding esiste fondamentalmente per favorire le prospettive per un mondo migliore.

Un mondo in cui non esistono le differenze culturali, etniche, ideologiche ed in cui le differenze di valori, sesso, razza, religione, lingua vengono apprezzate.

Dove viene sviluppato il lavoro di cooperazione intergruppo ed interculturale sulla base della comprensione dei differenti modelli culturali, sistemi di valori, approcci ed interessi di gruppo ed obiettivi. Per una cosciente e responsabile scelta nell'interesse di un bene maggiore, per sviluppare i concetti dell'internazionalismo e le amicizie tra gli appartenenti alle varie culture. Con l'impegno di volere risolvere i problemi attraverso un processo di consenso dinamico e di reciproco rispetto. Per potere realizzare tale programma Youth For Understanding facilita e fornisce delle opportunità ai giovani per immergersi in altre culture.

Il modo ottimale per tale realizzazione è quello di fare parte di una famiglia, essendo la famiglia la vera anima ed il vero cuore di una cultura, dove vi è la possibilità di conoscere, di inquadrare e di apprezzare l'essenza della cultura che essa riflette. Su queste basi si fonda il Seminario di informazione su YFU tenuto dalla signora Alicia Milla, responsabile internazionale, ad Erice presso il Centro Studi e ricerche del Centro Sportivo Italiano, viale delle Pinete, nei giorni scorsi. Praticamente per tutta l'estate, intanto, sette famiglie trapanesi, consapevoli della importanza di tale programma, ospiteranno ragazzi e ragazze provenienti dagli USA. Prima di avviare la campagna di organizzazione delle proprie attività estive per il 1992, il Centro Studi e ricerche del Centro Sportivo Italiano ha effettuato una analisi per studiare la di-

menzione ed il gradimento di tali attività nonché la formula che corrispondesse meglio alle esigenze di un pubblico sempre più ampio e più attento.

Il risultato di tale lavoro è scaturito nel progetto di realizzazione ad Erice delle seguenti attività: dal 10 al 31 agosto - 10ª mostra malacologica ericina;

1ª mostra dei crostacei del Mediterraneo (dal Museo di Terrasini); 7ª mostra del mare, 6ª conferenza malacologica, presentazione dell'opuscolo.

1ª mostra di fossili marini del Tortoniano dal 10 al 13 agosto; 1ª mostra nazionale filatelica malacologica mostra del Museo storico postale, annulli postali figurati.

Agosto '92: 7º Incontro con il cinema sportivo (proiezione di 8 film sportivi); dal 24 agosto al 6 settembre: 3º corso residenziale di lingua inglese, al quale potranno prendere parte ragazze e ragazzi dai 12 ai 14 anni.

Quest'ultima iniziativa è nata dalla convinzione che i nostri ragazzi, come tutti i ragazzi d'Europa, sentono il bisogno di trovare dei punti di riferimento idonei alle loro esigenze ed alle esigenze di un mondo che va diventando sempre più piccolo, ed è pertanto necessario che i giovani sappiano intendersi, sappiano trasmettersi l'un l'altro messaggi, emozioni, problemi.

L'unico mezzo disponibile per potere fare ciò è la conoscenza di una lingua straniera, una lingua attraverso la quale potersi esprimere e potersi intendere con il maggior numero possibile di persone.

Una lingua che sia conosciuta e che sia usata a livello internazionale sia per motivi di studio che per motivi professionali e che il suo uso possa consentire dialoghi di una certa valenza.

Luigi Bruno

TRAPANI NUOVA

Settimanale fondato da Nino Montanti
Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30/11/1978

Direttore responsabile
Giacomo Di Girolamo

Condirettore
Enzo Giacalone

Segreteria di redazione
Cinzia Bizzi

Redazione
Via Nausica, 38 - 91100 Trapani
Tel. (0923) 27819/20001 fax

Concessionaria di pubblicità
AEMME
Via Cicerone, 1 - Trapani
Tel. 552499/539621 fax

Costo modulo (mm 53x62)
L. 80.000

Editrice
Cooperativa Trapani Nuova

Consiglio d'amministrazione
Presidente: Giovanni Montanti
Vice Presidente: Alberto Alagna
Consigliere: Enzo Giacalone
ISSN - N. 00411779

Fotocomposizione e stampa
Soc. Coop. a r.l. Lito-Tipografia
"Nuova Radio" - Trapani
Via C. te A. Pepoli, 54 - Tel. 0923/23425

C/C Postale N. 12482915
Abbonamento annuo L. 30.000

Associato
Unione Stampa
Periodica Italiana

Se proprio lo vuoi,
con GEFIM puoi!

Vuoi del contante,
ti occorre un prestito?

GEFIM
immobiliare

Intermediazioni finanziarie; mutui;
cessione V stipendio; si esaminano
i senza reddito e i protestati.

Telefona allo (0923) 2.35.35

GEFIM. Il tuo problema,
le nostre soluzioni.

CRONACA



Il presidente Trainito con l'«a latere» Palmeri

Che l'opinione pubblica si sia sentita coinvolta dall'omicidio di un magistrato molto conosciuto come Alberto Giacomelli e che abbia quindi voluto seguire le fasi del processo, che per sette mesi ha occupato la Corte d'Assise, è stato evidente.

Ma la morte del povero magistrato è sempre stata «affrontata» come un fatto avvenuto nelle nostre campagne per chissà quale motivo. E l'opinione pubblica ha avuto ragione.

Il PM Filippo Messana

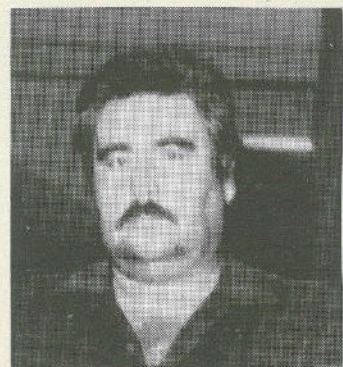
Accolte parzialmente le richieste del pubblico ministero Filippo Messana, il magistrato ha proposto appello alla sentenza della Corte d'Assise. Per Lipari aveva chiesto l'ergastolo così come per Sutera. Il primo è stato assolto, al secondo è stata inflitta la pena di 22 anni di reclusione. «Ritengo — dice il dott. Mes-

sana — che la sentenza sia illogica soprattutto per quanto riguarda la determinazione della pena». 22 anni per un omicidio premeditato sono considerati troppo pochi. O si condanna all'ergastolo per aver ideato e programmato un omicidio oppure si assolve perché le prove non sono sufficienti. Così sembrerebbe di capire. «L'aggravante della premeditazione è stata ritenuta equivalente alle attenuanti generiche». Ciò alle circostanze che il giudice può valutare discrezionalmente a favore dell'imputato. «Difficile — ammette il pm — poterle ritenere equivalenti e cambiare specie di pena, dall'ergastolo per la premeditazione alla reclusione per l'omicidio volontario». Coinvolto nell'omicidio, così come ricostruito dall'accusa, doveva essere Francesco Lipari non quale mandante ma come tramite tra Di Maggio (mezzadro di Giacomelli e zio di Sebastiano suicidatosi in carcere dopo una condanna emessa dal magistrato nei suoi confronti) e il delitto. «Ma non importa il movente — continua —. Il movente non fa parte delle prove. Serve al giudice per ricostruire i fatti ma può non essere determinante».

Il pentito



Abbiamo avuto modo solo una volta di parlare con Francesco Pace, il giovane dalle cui rivelazioni (tante, smentite, ritrattate, corrette e poi ribadite) sarebbero stati individuati gli autori dell'omicidio del giudice Alberto Giacomelli. Era il mese di aprile dell'anno scorso. Francesco Pace ci disse, allora, che non era un tossicodipendente. Ci mostrò, anzi, il suo tesserino di donatore di sangue. Aveva fatto il pasticcere e avrebbe voluto tornare a lavorare. E la indicazione di tossicodipendente — che egli ribadì ingiusta — certamente non lo agevolava in questa direzione. Ci disse, infine, che non voleva essere chiamato né «pentito» né «uomo d'onore». Agli inquirenti disse poi, o aveva già detto, ben altre cose.



Pietro Sutera

Una sentenza

Tanto il rappresentante della Pubblica Accusa sfatti del pronunciamento della Corte di giustizia in pensione Alberto Giacomelli. I magistrati aspettano le motivazioni della sentenza

processuali, dopo 35 ore di camera di consiglio e nonostante la diversa traccia indicata dalla pubblica accusa. Per Sutera c'era la prova della pistola che gli era appartenuta, la «Taurus 38» con la matricola abrasa. Per Giuffrè c'era la chiamata di correo (chiamata in causa) di Francesco Pace che in tutte le sue dichiarazioni ha sempre detto di aver commesso l'omicidio con Giuffrè (quando poi venne fuori il memoriale nel quale si autoscagionava, il suo nome venne giustificato dalle minacce di Sutera).

E c'era l'indizio della vespa rubata sulla quale un pregiudicato aveva visto Giuffrè qualche giorno prima del delitto. E c'era infine la Dyane 6 di sua proprietà sulla quale sarebbero fuggiti dopo l'omicidio.

C'è una particolarità invece, forse poco nota, che ha preceduto il processo e le indagini. Quella che vede contrapposte opinioni tra la squadra mobile e la polizia giudiziaria. I primi, dott. Germanà in testa, (e fu il primo seme che poi avrebbe fatto germogliare il trasferimento del capo della mobile) non crederono mai al pentito Pace; i secondi (appoggiati dai carabinieri) invece gli dettero pieno credito e ricostruirono l'accusa dalla quale prese le mosse il processo.

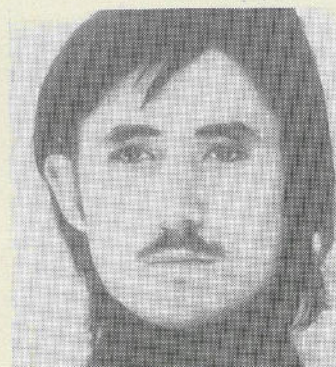
Infine c'è la sentenza. Quella che rende giustizia per la morte di un giudice e che arriva a poche settimane dalla morte di un altro, Giovanni Falcone ucciso per altri e ben diversi motivi. Ma il clima che ha generato non può che essere coinvolgente per tutti.



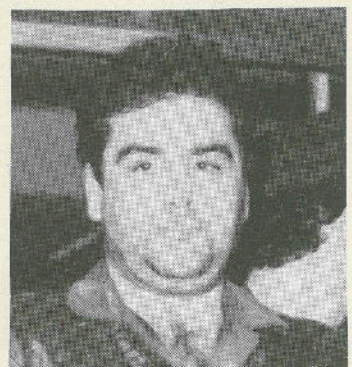
La complessità e la lunghezza del processo è stata tale anche per l'accusa. «È stato un processo molto difficile soprattutto per le ritrattazioni di Francesco Pace che hanno di fatto sempre spostato l'asse processuale». E il dott. Messana, a proposito del pentito, prosegue: «Pace non si è inventato nulla, le sue dichiarazioni sono veritiere». La soddisfazione che mostra è soltanto professionale. «È stata interpretata male la mia soddisfazione per il risultato; tecnicamente posso ritenermi parzialmente appagato, non certo umanamente».

I difensori

Dopo la lettura della sentenza, grande tensione anche tra i difensori degli imputati. Era comprensibile: sette mesi di duro lavoro, partecipazione assidua alle udienze, preparazione di difese e di arringhe. La decisione lascia perplessi gli avvocati. L'avvocato Ferruccio Marino, legale di Pietro Sutera e di Alberto Leone, accoglie con molto stupore la sentenza ma resta cauto. «Immediatamente appare poco congrua un'ipotesi di responsabilità di Sutera. È insensibile che lui abbia potuto lasciare sul luogo del delitto la propria pistola». Continua l'avvocato: «Certo è che la Corte aveva ben pochi elementi di valutazione e le 30 ore di camera di consiglio dimostrano che deve aver avuto non poche difficoltà». Segue una considerazione prettamente giuridica sul movente. «Ritengo che non sia necessario individuarlo quando ci sono prove di colpevolezza. Qui la situazione era diversa; in un processo indiziario l'individuazione del movente è un collante necessario e indispensabile». E conclude: «Non era certo il momento più favorevole per emettere una sentenza».



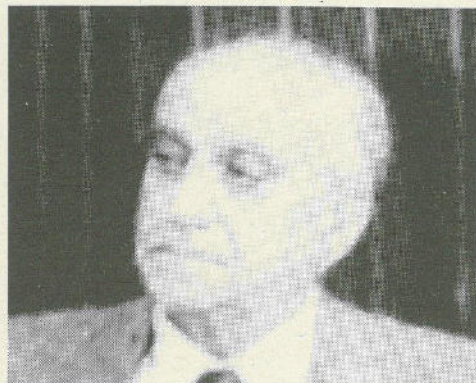
Alberto Leone



Francesco Lipari

za da appellare

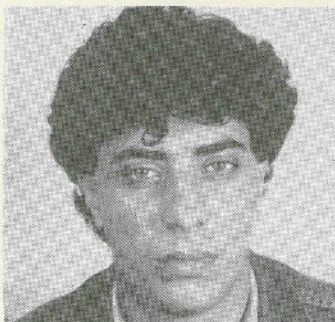
usa quanto gli avvocati difensori non sono rimasti soddisfatti di Trapani in merito al processo per l'omicidio del... (in particolare quelli degli imputati condannati) per verificare la validità di quanto ritenuto dalla Corte



L'omicidio

Alberto Giacomelli, la cui carriera in magistratura si era conclusa il 1° maggio del 1987, venne ucciso la mattina del 14 settembre dell'anno successivo. Alle 8.05 era uscito dalla sua casa di campagna, in località Locogrande, alla guida della Fiat Panda chiara con la quale era solito spostarsi. Compiuti 700 metri, però, venne fermato da un giovane che certamente aveva scambiato per uno scooterista in difficoltà o che addirittura conosceva.

Scese dall'auto, ed il giovane, in rapida successione, gli esplose contro alcuni colpi di pistola che lo raggiunsero alla testa e allo stomaco,



Salvatore "Ninni" Giuffrè

fulminandolo. Poi il killer fuggì in sella alla vespa azzurro-metallizzata che abbandonò, comunque, qualche centinaio di metri più avanti, appena

a ridosso di un contenitore di spazzatura nel quale lasciò anche il casco. L'arma, una 38, fu lanciata invece oltre un muretto, prima di scappare con un complice che lo aspettava in auto. Adesso il dispositivo della sentenza della Corte di Assise di Trapani farebbe intendere tanto che a bordo di quella vespa vi fosse Salvatore Giuffrè, detto Ninni, quanto che egli abbia fornito lo scooter agli assassini. In attesa delle motivazioni della sentenza, la madre del giovane ribadisce con fermezza: «Mio figlio quella mattina era in casa! Potrei giurarlo». Però davanti ai magistrati non l'ha fatto. È un avvocato e sa bene in quale considerazione vengano tenute le testimonianze giurate di una madre.



Ferruccio Marino

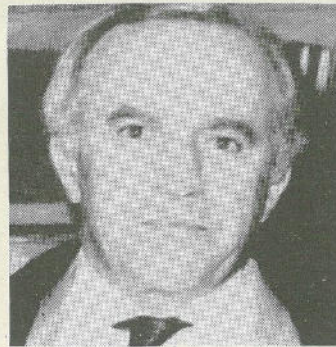
di questo tipo». L'avvocato Vito Galluffo è senz'altro quello che ha tratto maggiore soddisfazione professionale. Difendeva Francesco Lipari, assolto dalla Corte: «Ritengo la decisione strana e incomprensibile - commenta l'avvocato -. Così come è stato tracciato nella sentenza e dalle condanne pare proprio un omicidio senza movente. Lipari era il movente stesso ed è stato assolto». Anche sul terreno probatorio non trova un riscontro. «Non ci sono le prove per condannare, nemmeno per le



Donatella Buscaino

posizioni di Sutura e Giuffrè». Francesco Lipari ritorna a casa. Silenzioso in tutti i mesi di processo, in modo sfuggente afferma: «Sono innocente ho sofferto in carcere per un anno e mezzo».

Donatella Buscaino, difensore di Salvatore Giuffrè, sostiene «che per fornire un giudizio sereno occorre leggere la motivazione». Ma è in perfetta linea con gli altri: «22 anni non vogliono dire nulla. Ancora non sappiamo se Giuffrè è considerato esecutore materiale o se ha partecipato procurando soltanto la ve-



Vito Galluffo

spa». Neanche nella requisitoria del P.M. si era potuto capire la dinamica dell'omicidio. Ma perché non è mai stata tracciata: «Sono comunque fiduciosi nel secondo grado di giudizio; non c'erano le premesse giuridiche e gli elementi di fatto per condannare». Sull'importanza del movente l'avvocato era stato già molto chiaro durante la requisitoria e l'ha ribadito: «In un processo indiziario come questo il movente è indispensabile». Nel rispetto della legge e in attesa della motivazione.

La vittima

Nato a Trapani nel 1919, Alberto Giacomelli entrò in magistratura il 22 febbraio del 1947. Immediatamente destinato alla Procura della Repubblica di Trapani, ben presto ottenne la delega speciale allora necessaria per svolgere le mansioni di PM in corte d'assise (i processi d'assise, a quel tempo non prevedevano l'appello, ma solo il ricorso per cassazione). Svolse quindi il biennio obbligatorio di pretore a Calatafimi, rientrando, dunque, ancora a Trapani. Dopo 6 mesi di pretura ritornò alla Procura della Repubblica e svolse le funzioni di sostituto procuratore fino al 1971, quando passò in tribunale, alla giudicante. Nel gennaio del '72 ebbe la direzione dell'ufficio istruzione, ma la sua carriera era stata negli ultimi anni contraddistinta dalla presidenza della sezione penale e della sezione misure di prevenzione, con una parentesi come giudice a latere della corte di assise dal '73 al '75. Dal 1° gennaio dell'81 il dott. Giacomelli era stato promosso giudice di Cassazione, dopo aver percorso tutta la carriera di magistrato. Aveva ottenuto anche due diplomi di 1° e di 2° grado dal consiglio di aiuto sociale, un organismo che segue la vita e la condizione del detenuto. Sposato con la signora Antonietta Adragna, aveva avuto due figli, Giuseppe (ora monaco trappista) e Fausta.

A cura di Giacomo Di Girolamo e Mariz a D'Anna
Foto di Giovanni Caraccia

LANCIA DEDRA

**Aumenta la voglia di vacanze.
Condizionatore d'aria compreso nel prezzo,
oppure optional per un valore corrispondente.**

Y 10:

**2 milioni per i tuoi desideri.
24 mesi ad interessi zero, e risparmi 2 milioni di lire.
Lo stesso vantaggio se acquisti in contanti.**

È una iniziativa delle concessionarie Lancia/Autobianchi della Provincia di Trapani valida solo fino al 30 giugno.

**A TRAPANI:
POLLINA AUTO**
Via Archi - Tel. 27100

**A MARSALA:
ATTINÀ**
Via N. Nuccio, 99 - Tel. 951044

**A CASTELVETRANO:
GRANDAUTO**
Via Campobello, 81 Tel. 901555

ECONOMIA

Riconoscimento giuridico imminente per le CC.I.AA.

La riforma delle Camere di commercio siciliane sembra avviarsi a diventare una realtà. L'assessore regionale alla Cooperazione, commercio, artigianato e pesca, on. Giovanni Palillo, infatti, ha già inoltrato alla Giunta il relativo disegno di legge che prossimamente sarà così esaminato e, si spera, approvato.

«La Regione siciliana — ha detto Palillo — da tempo ha avvertito autonomamente l'esigenza di risolvere definitivamente il problema del ruolo e dell'ordinamento delle Camere di Commercio. Vi sono state nel tempo alcune proposte di soluzione, ma solo alcune si sono tra-

che operanti nella circoscrizione provinciale.

Le Camere, oltre a mantenere le funzioni pubblicistiche ad esse già inestitute, dovranno anche svolgere altre funzioni nell'interesse delle categorie interessate con la previsione di una serie di attività volte a perseguire l'obiettivo di tutelare e rafforzare il tessuto economico locale nel più vasto quadro dello sviluppo economico regionale.

La considerazione dei compiti inoltre non viene mantenuta esclusivamente nell'ambito dell'attività strettamente economica, ma viene estesa ad altre attività immediatamente connesse quali quelle concernenti lo sviluppo dei servizi ambientali. In tal modo le Camere potranno essere più partecipi al processo di miglioramento della qualità della vita.

In particolare le Camere di Commercio potranno effettuare studi, indagini, inchieste e rilevazioni inerenti lo sviluppo economico e le attività produttive; provvederanno, in collaborazione con altri enti, alla raccolta, elaborazione e diffusione di informazioni in materia economica; cureranno, su richiesta della Regione, l'esecuzione di direttive e di programmi in materia economica; adotteranno iniziative volte a promuovere le attività nel campo della produzione, della distribuzione e dei servizi; parteciperanno alla costituzione di strutture e servizi per l'acquisizione ed il trasferimento delle innovazioni tecnologiche e dei risultati della ricerca applicata, nonché per le attività di formazione e qualificazione di imprenditori, dirigenti e quadri, formuleranno proposte e pareri alle amministrazioni dello Stato e della Regione ed agli enti locali per tutte le questioni che interessino le imprese della circoscrizione camerale; saranno sentite dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro sulle iniziative di legge re-

gionale per le materie inerenti le attività di competenza camerale; cureranno la diffusione e lo sviluppo delle produzioni regionali sui mercati nazionali ed esteri; cureranno anche l'elaborazione annuale di una relazione sull'andamento dell'economia nella circoscrizione, nonché la rilevazione e l'elaborazione dei dati inerenti le autorizzazioni e la distribuzione commerciale e collaboreranno alla realizzazione del sistema informativo regionale sul commercio e delle reti distributive; potranno curare la realizzazione di servizi di informazione, di istruttoria e di assistenza alle imprese per l'erogazione di provvidenze CEE; potranno promuovere lo sviluppo dei servizi ambientali di interesse delle imprese; potranno promuovere la collaborazione tra le imprese a qualsiasi livello.

Potranno ancora eseguire la ricognizione delle consuetudini e degli usi locali curandone la raccolta ufficiale e la pubblicazione; formeranno le mercuriali ed i listini prezzi di beni e servizi; amministreranno le borse valori, le borse merci e le sale contrattazioni; verificheranno e certificheranno la qualità di origine ed il rilascio dei certificati di origine, dei carnets TIR e ATA; istituiranno e gestiranno laboratori chimico-mercologici; effettueranno il controllo merceologico e qualitativo dei prodotti; costituiranno collegi e camere arbitrali per la definizione di controversie economiche.

Questo, per grandi linee, il contenuto del disegno di legge, elaborato da un'apposita commissione ed attentamente vagliato e radiografato dalla recente conferenza regionale per il commercio svoltasi ad Agrigento su iniziativa dell'Assessorato regionale alla cooperazione, commercio, artigianato e pesca. Nel corso della conferenza, infatti, numerosi sono stati gli apporti delle varie categorie proprio per giungere alla formulazione di un disegno di legge quanto più possibile completo ed efficace.

CU.PI.



L'on. Giovanni Palillo

dotte in norme di diritto positivo. Un disegno di legge organico però è arrivato solo nella scorsa legislatura ma è decaduto con la fine di quest'ultima. Ora noi ci presentiamo con questa iniziativa che dovrebbe risolvere radicalmente il problema».

Il disegno di legge in questione prevede che le Camere di Commercio abbiano natura giuridica di enti pubblici con l'attribuzione di una funzione rappresentativa delle categorie economi-

che operanti nella circoscrizione provinciale. Le Camere, oltre a mantenere le funzioni pubblicistiche ad esse già inestitute, dovranno anche svolgere altre funzioni nell'interesse delle categorie interessate con la previsione di una serie di attività volte a perseguire l'obiettivo di tutelare e rafforzare il tessuto economico locale nel più vasto quadro dello sviluppo economico regionale. La considerazione dei compiti inoltre non viene mantenuta esclusivamente nell'ambito dell'attività strettamente economica, ma viene estesa ad altre attività immediatamente connesse quali quelle concernenti lo sviluppo dei servizi ambientali. In tal modo le Camere potranno essere più partecipi al processo di miglioramento della qualità della vita. In particolare le Camere di Commercio potranno effettuare studi, indagini, inchieste e rilevazioni inerenti lo sviluppo economico e le attività produttive; provvederanno, in collaborazione con altri enti, alla raccolta, elaborazione e diffusione di informazioni in materia economica; cureranno, su richiesta della Regione, l'esecuzione di direttive e di programmi in materia economica; adotteranno iniziative volte a promuovere le attività nel campo della produzione, della distribuzione e dei servizi; parteciperanno alla costituzione di strutture e servizi per l'acquisizione ed il trasferimento delle innovazioni tecnologiche e dei risultati della ricerca applicata, nonché per le attività di formazione e qualificazione di imprenditori, dirigenti e quadri, formuleranno proposte e pareri alle amministrazioni dello Stato e della Regione ed agli enti locali per tutte le questioni che interessino le imprese della circoscrizione camerale; saranno sentite dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro sulle iniziative di legge re-

Personale infermieristico richiesto in Lombardia

È stata segnalata dalla Prefettura di Milano a quella di Trapani una grave carenza di personale infermieristico necessario per assicurare il regolare funzionamento dei locali presidi ospedalieri lombardi. I responsabili delle UU.SS.LL. lombarde allo scopo di incentivare il personale paramedico proveniente da altre regioni, in atto non occupato, ha offerto le migliori garanzie per le retribuzioni contrattuali, assicurando anche i servizi di mensa e sistemazioni alloggiative. Evidentemente ci si rende conto che con il solo stipendio da infermiere vivere a Milano o comunque in Lombardia è praticamente impossibile e quindi la prospettiva di un posto di lavoro, per i disoccupati del settore, diventa meno incoraggiante. Comunque i neo diplomati o chiunque avesse interesse alla suddetta offerta possono rivolgersi alla Prefettura di

Milano - Ufficio per la difesa dei diritti del cittadino.



CORALLI E ORI

di



GIUSEPPE DI MARTINO

Via Ribera, 26 - C.S. Erice (TP)
Tel. (0923) 566582

Tocca ai sindaci rilasciare le licenze per i pubblici servizi

Con una propria circolare alle Prefetture, alle Questure, a tutti i Co-

muni della Sicilia ed ai rappresentanti delle categorie commerciali, l'Assessore regionale al commercio, on. Giovanni Palillo, ha confermato che la competenza per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività di pubblici servizi è passata dal questore al sindaco. «Anche la Corte Costituzionale — ha specificato Palillo — si è pronunciata nel senso che la normativa relativa all'affidamento delle funzioni amministrative alle regioni ordinarie è da considerare estesa anche a quelle ad autonomia differenziata, nei casi in cui a queste manchino. Se così non fosse, infatti, secondo la Corte, le Regioni a statuto speciale verrebbero ad avere un trattamento restrittivo rispetto alle altre, mentre l'autonomia consente loro di legiferare secondo le esigenze territoriali».



Colori - Carta da parati
Moquettes - Parquets

Via S. Francesco di Paola, 67-70

91100 TRAPANI

Tel. (0923) 56.83.60

Inps, entro giugno la presentazione dei modelli 01/M e 03/M

I modelli 01/M e 03/M di competenza dell'anno 1991 dovranno essere presentati entro il termine del 30 giugno 1992.

Le aziende che si avvalgono dei supporti magnetici dovranno provvedere alla presentazione entro il termine del 31 luglio 1992. Resta confermato per le amministrazioni dello Stato il termine del 31 dicembre 1992. I singoli termini fissati per la presentazione all'Istituto dei Mod. 01/M devono essere osservati anche per la consegna ai lavoratori, da parte dei datori di lavoro, delle copie delle denunce di cui trattasi. Entro i termini sopra indicati dovranno essere presentate anche le denunce integrative per i periodi di integrazione salariale relativi ad anni precedenti (Mod. 03/M int. ed 01/M int.). Per quanto riguarda i lavoratori marittimi iscritti al regime obbligatorio previsto dalla legge n. 413/84, tenuto conto del particolare sistema con il quale si procede all'accreditamento dei contributi figurativi nei confronti del personale, le Società armatoriali, che erano state autorizzate in via provvisoria a non compilare il quadro D del Mod. 01/M, sono definitivamente esentate da tale adempimento.

Angelo Grimaudo

CRONACA

160 gli accertamenti bancari eseguiti dalle "Fiamme Gialle"

È uno dei dati più significativi resi noti durante la celebrazione del 218° anniversario della fondazione del corpo della Guardia di Finanza

Alla presenza delle massime autorità cittadine, ha avuto luogo sabato presso la caserma "Gabriele" di Lungomare Dante Alighieri la cerimonia del 218° anniversario della fondazione del corpo della Guardia di Finanza.

Il comandante del gruppo ten. col. T.st Stefano Parisi Presicce presentando i collaboratori che si sono mag-

fatti sono state constatate violazioni in materia di Iva per oltre 14 miliardi di lire e proposto all'ufficio imposte il recupero a tassazione di circa 90 miliardi di elementi positivi e negativi di reddito, con un incremento percentuale di oltre il 100% in entrambi i settori rispetto allo scorso anno, che già era stato molto positivo;

sono stati individuati 61 evasori totali e paratotali (cioè soggetti economici sconosciuti al fisco) e sono state denunciate 158 persone per violazioni fiscali di carattere penale;

sono stati eseguiti circa 10.000 controlli ai trasporti di merci su strada; 11.000 controlli nel settore dell'emissione delle ricevute fiscali e 22.000 nel settore dell'emissione dello scontrino, con la esecuzione di 203 provvedimenti di chiusura temporanea di esercizi commerciali;

sono state sequestrate 43 tonnellate di oli mince-

rali con la denuncia di 16 persone e circa 360 kg. di tabacchi lavorati esteri con la denuncia di 19 persone;

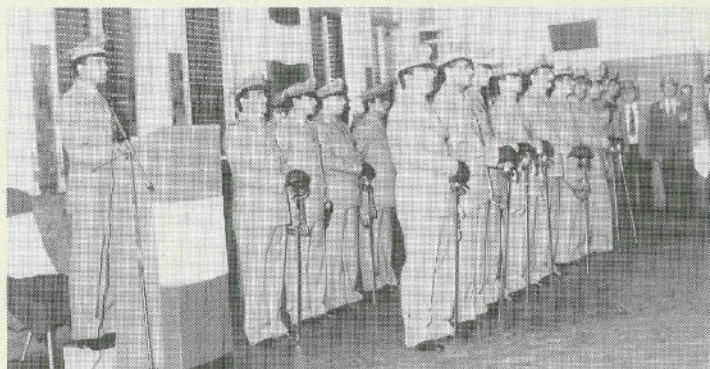
nei settori extratributari, sono stati sequestrati: 100 cannoni, kg. 53 di dinamite nonché miccia, detonatori e numerose armi e munizioni; 25 tonn. di mosto e 35 quintali di zucchero con la denuncia di quattro persone per associazione a delinquere finalizzata alla sofisticazione di prodotti vinosi; ed oltre 4.000 musicassette e videocassette illecitamente riprodotte.

Significativi risultati sono stati inoltre ottenuti nel contrasto al traffico delle sostanze stupefacenti, con il sequestro di quasi un chilo e 100 grammi di droga e la denuncia di 51 persone, di cui 11 in stato di arresto.

Nel settore della criminalità organizzata sono stati eseguiti accertamenti bancari nei confronti di 160 soggetti ed accertamenti patrimoniali nei confronti di 550 persone sospettate di attività criminali. Un aspetto particolare ha riguardato il censimento completo di tutte le società operanti nel settore finanziario ed il controllo delle attività di quelle che appaiono come possibili canali di riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite.

Sulla base delle direttive della competente A.G. sono stati finora individuati movimenti di denaro per oltre 50 miliardi, operati nel solo 1990 senza alcun controllo degli organi ispettivi della Banca d'Italia.

Sono stati inquisiti infine i responsabili di 6 importanti finanziarie (alcuni dei quali già condannati) e segnalati all'A.G. 29 soggetti appartenenti ad organizzazioni mafiose rilevati tra i finanziatori delle suddette società. Va sottolineato, però, che altri importanti servizi sono tuttora in corso nel settore.



giornamente distinti in specifiche attività operative ha illustrato agli ospiti il lavoro svolto dai reparti dipendenti.

Questi i dati statistici riferiti ai principali settori dell'attività operativa svolta dalle Fiamme Gialle di Trapani negli ultimi 12 mesi.

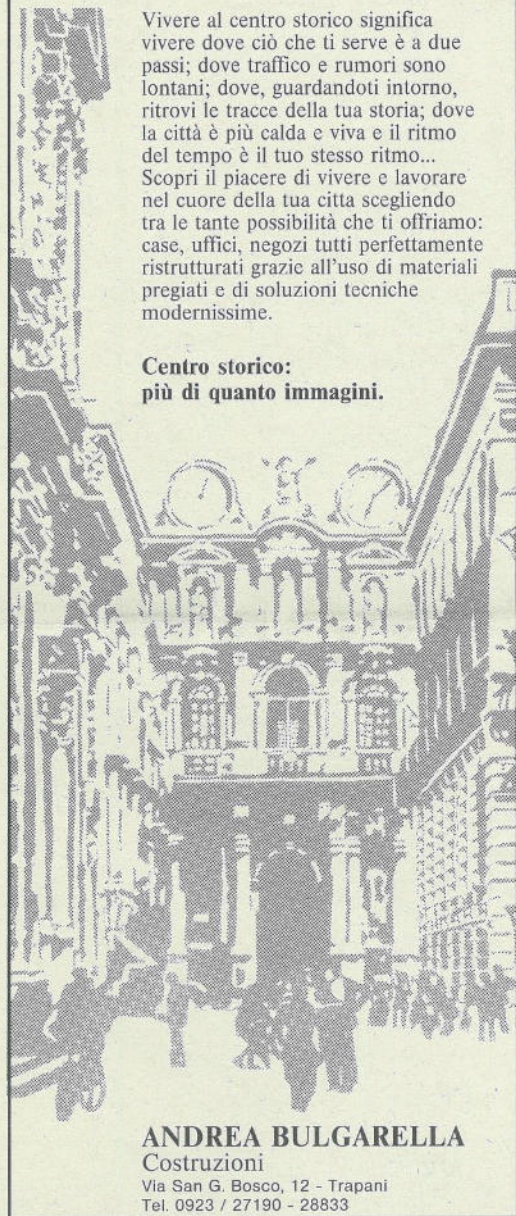
Sono state eseguite 173 verifiche fiscali generali ed oltre 300 controlli parziali nei confronti di ditte e società, con il precipuo intento di rendere quanto più possibile produttivo l'impiego delle limitate risorse disponibili. Ed in-

il piacere di esserci

Vivere al centro storico significa vivere dove ciò che ti serve è a due passi; dove traffico e rumori sono lontani; dove, guardandoti intorno, ritrovi le tracce della tua storia; dove la città è più calda e viva e il ritmo del tempo è il tuo stesso ritmo...

Scopri il piacere di vivere e lavorare nel cuore della tua città scegliendo tra le tante possibilità che ti offriamo: case, uffici, negozi tutti perfettamente ristrutturati grazie all'uso di materiali pregiati e di soluzioni tecniche modernissime.

**Centro storico:
più di quanto immagini.**



ANDREA BULGARELLA

Costruzioni

Via San G. Bosco, 12 - Trapani
Tel. 0923 / 27190 - 28833



società
di servizi

SE CERCHI... LAVORO

rivolgiti presso i nostri
uffici dove

troverai

una soluzione ai tuoi problemi

SE CERCHI...

personale qualificato con
esperienza e massima serietà
rivolgiti presso i nostri uffici

C.so Mattarella, 4 - 0923/25161
TRAPANI

Effettuato al "S. Antonio" un intervento chirurgico particolarmente delicato

Rimossa una cisti dal fegato di un bimbo

Lo stesso piccolo paziente aveva già subito l'asportazione di una parte del fegato

Qualche giorno fa è stato eseguito un intervento chirurgico particolarmente delicato dai sanitari della Divisione di Chirurgia Pediatrica e Neonatale dell'Ospedale "S. Antonio Abate" di Trapani.

L'equipe di chirurghi della Divisione, diretta dal Primario dott. Maurizio Dolce ed assistita dal-

l'Aiuto di Anestesia e Rianimazione dott.ssa Franca Barbera, è intervenuta su un paziente di quattro anni per la rimozione di una grossa cisti da echinococco localizzata nella parte posteriore del lobo destro del fegato, in prossimità di grosse strutture vascolari. La particolare posizione della cisti ha costretto i sanitari ad aprire sia l'ad-

dome che il torace del piccolo paziente. L'operazione, durata circa cinque ore, costituisce la seconda fase di un complesso intervento chirurgico che ha visto lo stesso bambino sottoposto all'età di due anni alla rimozione di altre due cisti da echinococco ed alla asportazione di una parte del lobo sinistro del fegato.

CULTURA

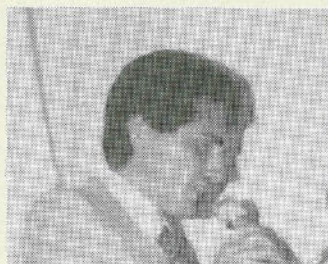
Valida mostra didattica degli allievi dell'"artistico"

«È solo grazie al grande impegno da parte di tutti, alunni e docenti, che quest'anno è possibile assistere alla mostra didattica dei ragazzi del Liceo Artistico "E. Catalano"».

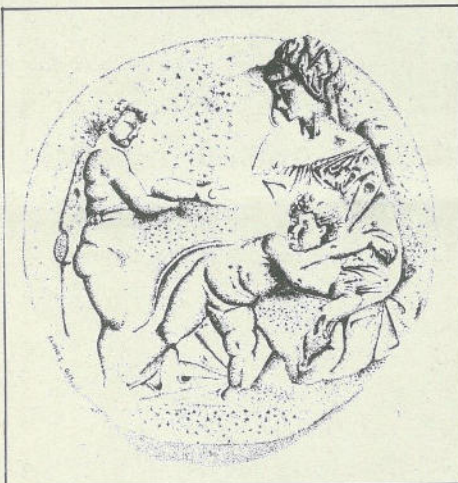
L'architetto Leonardo Medici, uno dei responsabili della sezione staccata a Trapani del Liceo Artistico palermitano, nel presentare la mostra degli alunni non trascurava di

Carreca), sia dal punto di vista più strettamente didattico. E poi, quest'anno, con la sistemazione nei locali di via Matera, sono stati risolti anche i problemi legati alla carenza ed inefficienza delle aule, nonostante ad ottobre fossimo costretti ai turni a giorni alterni».

La mostra, aperta il 15 giugno scorso, è frutto di un "corredo di esperienze che gli allievi dell'Artistico hanno acquisito nel corso dell'anno scolastico". I ragazzi si sono cimentati nelle tre discipline - pittura, architettura, scultura - che hanno seguito durante l'anno appena trascorso. Al pianterreno dell'istituto è allestito il settore scultura, con una serie di pannelli in cui sono inserite le fotografie dei ragazzi all'opera, sotto la direzione dei docenti, per la realizzazione dei lavori. Il primo piano è invece interamente dedicato alla pittura con un piccolo spazio adibito agli elaborati di grafica pubblicitaria. «Uno dei lavori più meritevoli - afferma Medici - è quello realizzato dagli studenti del corso B: una scenografia avente per tema la storia di una principessa, ambientata nel periodo medievale. Un lavoro interdisciplinare, in cui sono confluite la storia dell'arte (periodo gotico), la musica ed anche la storia dei costumi. Durante l'inaugurazione infatti, la scenografia è stata presentata con l'accompagnamento di musica medievale ed una sfilata di costumi d'epoca». La mostra didattica degli allievi del Liceo Artistico, realizzata con il patrocinio della Provincia Regionale di Trapani, si chiuderà il 30 giugno.



Nelle foto: L'architetto Leonardo Medici; un particolare del manifesto illustrato della mostra degli allievi del Liceo Artistico "E. Catalano".



ricordare i vari problemi che hanno travagliato la vita dell'istituto.

«La nostra scuola è cresciuta enormemente nell'arco di quest'anno scolastico, sia dal punto di vista numerico (vi sono 11 classi, essendo confluiti in questo istituto anche gli studenti del Liceo Artistico parificato A.

ricordare i vari problemi che hanno travagliato la vita dell'istituto.

Elena, Ippolita e le altre

È stato presentato presso il Centro Culturale ANTHEKA il libro della scrittrice palermitana Carmen Splendore dal titolo Elena, Ippolita e le altre (Dharba Editrice, 1992, Palermo, pp. 71, br., lit. 14.000). Si tratta di una galleria di ritratti di donne protagoniste della mitologia e della tragedia greca. Ognuna di queste figure è rivisitata dall'autrice attraverso una scrittura lirica e con l'intento di attualizzare e far rivivere alcuni eterni motivi del femminile: l'abbandono, la fedeltà, la maternità, l'amore come motivo principale dell'esistenza. Giustamente il professore Enzo Guzzo ha sottolineato l'aspetto archetipico di alcuni "luoghi" del femminile, sino a risalire al tema della "grande madre", secondo la lezione junghiana. Il libro ha riscosso un buon successo presso il pubblico dei lettori, imponendosi all'attenzione presso il Salone del libro di Torino fra i prodotti della piccola editoria. A proposito di quest'ultima va segnalata la vivace attività della Dharba Editrice, il cui titolare, Paolo Alessandro Lombardi, ci ha detto di concepire la piccola editoria come ricerca di talenti sommersi, che difficilmente hanno accesso ai grandi circuiti editoriali, che non intendono rischiare sui nuovi autori. A costoro segnalano l'indirizzo di questa raffinata ed intraprendente editrice (Dharba Editrice, via S. Scrofa 16 - 90143 Palermo, tel. (091) 6373801). Collegata alla Dharba sono anche le Edizioni Panopticon. Da segnalare, nel catalogo, una preziosa Guida all'orto botanico di Palermo, la più aggiornata nel suo genere.

(A.G.)

Nuovo concerto della pianista Silvia Caito



Nell'ambito della propria attività artistica e culturale, il Circolo Ricreativo del Banco di Sicilia di Trapani ha organizzato un concerto per pianoforte nei locali sociali, in Piazza Lucatelli. Ad esibirsi è stata la giovane pianista Silvia Caito, già nota alle cronache artistiche per altre felici performances tenute nella provincia. Il concerto aveva in programma brani di Debussy, Chopin, Bartok, oltre a pagine di più immediato contatto. Particolarmente gradita è stata *La cattedrale sommersa* di Debussy. Alla fine è stato "bissato" il celeberrimo *Tu che mi hai preso il cuor* di Franz Lehar. Il Circolo Ricreativo del Banco di Sicilia intende proseguire alla ripresa autunnale il suo programma di valorizzazione dei talenti emergenti della città.

Premio europeo alla poesia di Giuseppe Auci

Significativa affermazione, nel campo della poesia, del nostro collaboratore Giuseppe Auci nel concorso europeo "Città di Corato" Oscar "Antonietta di Bari Bruno". Nel confronto con i maggiori poeti partecipanti di Austria, Francia, Germania, Italia, Grecia, Spagna e Svizzera (per un totale di 167 concorrenti), Giuseppe Auci si è classificato 11° nella sezione A (poesie inedite). Il nuovo riconoscimento tributato ad Auci, certamente fungerà da sprone per la partecipazione del poeta e scrittore trapanese ad altre competizioni letterarie.

Ad majora.

AFFITTASI CAPANNONI INDUSTRIALI

A TRAPANI - Zona porto
A VALDERICE - Vicinanze Caserma CC
A ERICE - C/da Milo
vicino ex Calzaturificio Siciliano

Telefonare ore ufficio
0923/531188



ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE

RICONOSCIUTO CON DECRETO PRESIDENZIALE R.S.n°2 U.L.L. DEL 19/2/92

ANNO 1992 - 45ª STAGIONE LIRICA
VILLA MARGHERITA - TRAPANI

19 - 22 LUGLIO
IL TROVATORE
DI G. VERDI

23 - 26 LUGLIO
MADAMA BUTTERFLY
DI G. PUCCINI

28 - 30 LUGLIO
LUCIA DI LAMMERMOOR
DI G. DONIZZETTI

3 AGOSTO
STABAT MATER E CONCERTO
DI G. ROSSINI

4 AGOSTO
UN BALLO IN MASCHERA
DI G. VERDI

PREZZI:
ABBONAMENTO TURNO "A" (5 RAPPR.) L. 100.000 - TURNO "B" (3 RAPPR.) L. 60.000
BIGLIETTO SINGOLO L. 20.000 - RIDOTTO L. 15.000

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
BOTTEGHINO TEATRO VILLA MARGHERITA - ORE 10.00/13.00 - 17.00/19.30
TEL. (0923) 21454 - FAX (0923) 22934

ECONOMIA

Entro il 30 giugno la tassa sulla salute

Il prossimo 30 giugno scade il termine entro il quale i cittadini non mutuati devono versare il contributo sociale di malattia per l'anno 1991. Per il calcolo del contributo si applica l'aliquota del 5% sul reddito complessivo ai fini IRPEF per l'anno '91 fino a 40 milioni e del 4,20% sulla fascia di redditi da 40 a 100 milioni di lire.

Il contributo va versato anche sui redditi dominicali ed agrari, di fabbricati e di capitale, pur se inferiori complessivamente a 4 milioni di lire, in quanto non esiste per i cittadini non mutuati la franchigia stabilita per le altre categorie di contribuenti.

Il pagamento del contributo vale anche per i familiari che possano essere considerati a carico.

Per raggiungere questo requisito occorre che il familiare non abbia avuto per l'anno '91 redditi superiori a:

— L. 8.967.300 annue se si tratta del coniuge, di un genitore, o di ciascun figliolo equiparato;

— L. 15.692.400 annue, se si tratta di due genitori.

Il versamento deve essere effettuato mediante il bollettino di C/C postale che l'INPS ha inviato agli interessati già iscritti presso l'Istituto.

Coloro che non avessero ancora ricevuto il bollettino prestampato non debbono utilizzare bollettini di altro tipo ma richiedere all'INPS il rilascio di un duplicato personalizzato, "a vista".

Coloro invece che devono versare il contributo per la prima volta sono tenuti a compilare l'apposito modulo di domanda presso l'INPS di Trapani.

Gli uffici dell'INPS sono comunque a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Angelo Grimaudo

ABBIAMO I CLIENTI PIÙ BELLI DEL MONDO



TELE SCIROCCO



cinquestelle

Varato dai cantieri navali Stabile, un prestigioso M/Y progettato dalla stessa azienda trapanese

STAMA 45, il Mediterraneo ti aspetta

Finirà probabilmente con il fare bella mostra di sé tra le tante altre "barche" della Costa Smeralda, in Sardegna. E chi l'ammirerà saprà che a Trapani esiste una realtà cantieristica che è in condizione di ripetere i fasti del passato anche nel settore della nautica da diporto.

È il M/Y STAMA 45 che è stato varato sabato scorso dei cantieri navali di Arturo Stabile, un imprenditore del settore nautico che negli ultimi anni si avvale anche della collaborazione e delle idee dei figli. Proprio uno di essi, Maurizio, ha progettato il natante, che subito ha suscitato l'interesse di diversi amatori, tant'è che, come dicevamo, presto lo STAMA 45 salperà per altri lidi.

Già al momento del varo ha suscitato tanti "Ooh" di ammirazione, volteggiando sulle acque antistanti i cantieri navali Stabile, dopo essere stato "battezzato" dalla madrina signora Maria Stabile e dopo aver ricevuto la benedizione di don Cocò Laudicina e il saluto, in versi, del poeta Michele De Vincenzi (la poesia è pubblicata a lato ndr). Ma ecco la descrizione tecnica del M/Y STAMA 45.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI: Lunghezza fuori tutto: mt. 14,80; Larghezza massima: mt. 4,55; Altezza di costruzione: mt. 2,25; Altezza cabine: mt. 2,00; Carena V. Profonda.

FASCIAME: Doppio strato di Compensato Marino in Mogano tranciato W.L.B. R.I.N.A.

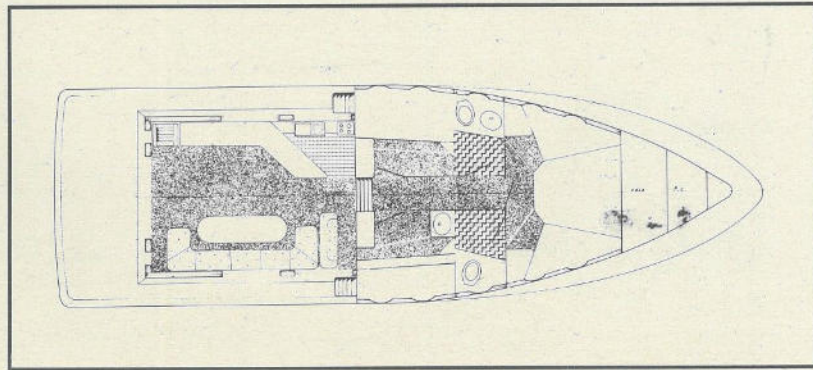
MATERIALE DI COSTRUZIONE: Struttura mista in Iroko Africano s.l.

APPARATO MOTORE: N. 2 Motori Caterpillar Mod 3208 da 425CV Cad. sovralimento, invertitore MPN ed eliche radice.

APPARECCHIATURE ELETTRONICHE: N. 1 Satellitare - GPS Furuno tipo GP 20; N. 1 Radar Furuno tipo 1720 16MG; N. 1 Ecometro Furuno tipo FGV 665; N. 1 Video Plotter; N. 1 VHF Furuno FM 2510.

DOTAZIONI STANDARD: N. 4 Pompe di Sentina esaurimento locale motore; N. 1 Pompa acqua dolce a 24 V. per impianto idrico di bordo; Autoclave automatico; Doppia stazione di comando sulla plancia e sul FLY Bridge; Argano LOFRANS da 1500 WATT; N. 1 Ancora INOX da kg. 16 e Ancora di rispetto; Impianti FLAPS a doppio pistone in acciaio inox; Passerella idraulica in acciaio inox e teck (per diverse funzioni) con filo comando a distanza; Filodiffusione stereo.

*Signore Iddio,
Che conosci il desiderio mio
io ti invoco; benedici questa nave,
a te l'affido la depongo in mano tua,
fiducioso che copiosa scenderà,
la tua grazia che edifica e difende
da tempeste e dalla maligna gente.
Sempre in vita e vittoriosa,
serba questa nave qua
ed il desiderio mio pago sarà.
Nave mia bella,
brilla in Cielo per te una stella,
che ti illumina additandoti la via.
Scendi nel mare,
che in lungo e in largo puoi solcare,
il mediterraneo e a tua disposizione.
Sfiora l'acqua sempre fiera,
e ardimentosa, bacia il mare,
che l'accoglie e oggi ti sposa.
Fa che sempre ti protegga,
e fedele a te sarà, pur se
a volte la tempesta infurierà.
Sfiora l'acqua, con la velocità
spedita, rientra in porto,
e che tu sia sempre gradita.
Porterai con te ogni bene,
porterai prosperità,
questo è voto, questo è il voto.
Mio augural...*

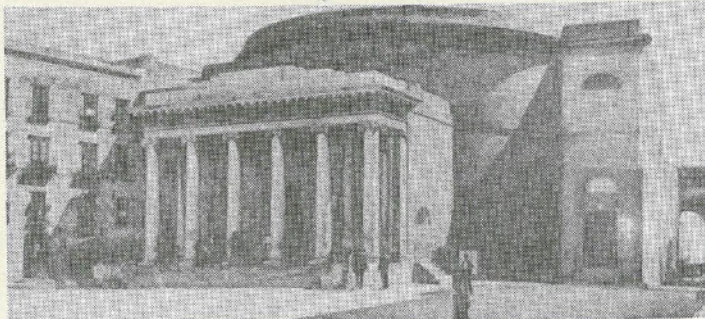


ATTUALITÀ

...ma questo teatro, «s'ha proprio da fare?»

L'interrogativo e le virgolette del titolo, a questo punto, ci sembrano obbligatori. Siamo, infatti, presi dal sospetto che ci siano troppe cose losche o comunque non chiare dietro l'iniziativa che, comunque, per noi resta valida, della costruzione di un teatro a Trapani. Teatro vuol dire cultura e questa città ha bisogno innanzitutto di cultura. Con la cultura potrà combattere meglio la sua battaglia per affrancarsi da tante servitù, anche politiche e mafiose o mafioso-politiche o politico-mafiose (scusateci ma non stiamo giocando con le parole). A volere il teatro a Piazza Vittorio sono i trapanesi, senza alcun dubbio. Un referendum che il nostro giornale ha indetto qualche tempo fa, ma non troppo tempo fa, è stato esplicito: circa duemila le firme raccolte; oltre il 90% era per Piazza Vittorio. Chi scrive sarebbe, personalmente, dell'avviso di ristrutturare il palazzo della Stazione Ferroviaria per destinare l'immobile a teatro. Ma una ipotesi di questo genere, per quanto suggestiva, saprebbe troppo di "calende greche". Questo giornale, per anni, ha, poi, condotto battaglie per la costruzione, o meglio, per la ricostruzione del teatro, individuando il sito in Piazza Vittorio. Per "Trapani Nuova", quindi, insistere per Piazza Vittorio è, senza dubbio, una dimostrazione di coerenza. È ovvio che bisognerebbe salvaguardare la possibilità di parcheggio, perché è altrettanto ovvio che se si vuole rivitalizzare il centro storico di Trapani bisogna dare possibilità a chi si addentra nel centro, di parcheggiare il mezzo privato per servirsi magari di quello pubblico o comunque per potere accedere tranquillamente in un'eventuale isola pedonale.

Dunque sì al Teatro, sì (perché lo vogliono i trapanesi) al Teatro a Piazza Vittorio. Gli interrogativi e le virgolette, però, debbono essere necessariamente posti nel momento in cui si adombrano troppi sospetti e si vuole ad ogni costo rimediare nel torbido. Per quello che ci riguarda, non abbiamo nulla da nascondere né alcun interesse che non sia della collettività da difendere. Ci insospettiscono, però,



Il vecchio teatro Garibaldi in una foto d'epoca

troppi "cani che abbaiano". Ad ognuno di essi, insegna un vecchio adagio, non val la pena tirare una pietra. Respingiamo, quindi, con estrema fermezza, le accuse di "giornalismo di servizio" che sono state mosse dal segretario provinciale del PDS Camillo Oddo al nostro collaboratore Rino Giacalone, in una lettera che avremmo anche potuto pubblicare confutandola pezzo per pezzo se essa non fosse già stata resa nota da altri organi di informazione ai quali, per conoscenza, è stata inviata. (non sappiamo quanto ciò sia corretto, considerato che Oddo aveva qualcosa a che ridire con il contenuto di un articolo pubblicato su questo giornale). L'accanimento di Oddo, che, comunque, dà atto al Trapani Nuova di disporre di giornalisti che fanno corretta informazione, e dello stesso segretario comunale del PDS (sarebbe più corretto scrivere ex segretario ed ex pidiesino?) Pino Pellegrino, autore di altra lettera inviata, più correttamente, a chi scrive, hanno contribuito ad alimentare quei sospetti a cui accennavamo prima.

Poiché il nostro giornale non ha fatto altro che riferire cose che erano state dette o, se volete, sussurrate in ambienti di "addetti ai lavori" quali sono i politici ed i politicanti che frequentano Palazzo d'Alì, potremmo aggiungere che sicuramente vi sono organi, ivi compresi gli stessi partiti, che, se vogliono, possono fare chiarezza. Non chiediamo l'apertura di processi di alcun genere. O forse sì, se non c'è altra strada per dirimere la nebbia del

sospetto, dell'intrallazzo che, comunque, ribadiamo per l'ennesima volta, non ci tocca neanche lontanamente. Il Pds, il Psi, certamente anche la Dc e chissà quale altro partito al suo seno hanno avuto fratture e divisioni per gli atteggiamenti da assumere nei confronti della "questione-teatro". Cerchino, al loro interno, se vogliono (ripetiamo) di verificare quali sono queste ragioni. Saremo ben lieti, come cronisti, di registrare gli eventuali atti di chiarezza che venissero fatti. L'appalto concorso sarà anche un metodo poco trasparente, ma se è per questo, chi vuole rubare, ed è capace di farlo, può rubare anche sull'acquisto dei francobolli o delle penne-biro.

Infine le priorità: si dice — anche da parte dell'Associazione degli Industriali — che vi sono opere prioritarie rispetto al teatro. Non accusateci di essere troppo semplicisti, o banalmente semplicisti.

Abbiamo l'impressione, però, che a Trapani sia tutto prioritario: le condizioni di vita di questa città non sono esaltanti, tutt'altro, e quando si parla di qualità della vita, bisognerebbe andare a nascondersi. Non abbiamo strade, non abbiamo acqua potabile, non abbiamo verde pubblico, non abbiamo porto, non abbiamo teatro, non abbiamo aeroporto, non abbiamo piano regolatore, non abbiamo piani di recupero, e chissà quante cose ci siamo dimenticati di scrivere.

E allora, piuttosto che "scannarci" in inutili e sterili polemiche, cerchiamo tutti quanti (e ci piace, ora sì, appropriarci di una frase di Camillo Oddo) di "far vivere anche a Trapani una nuova stagione di rinascita socio-politica-culturale-antimafiosa".

Giacomo Di Girolamo

CAMPOBELLO

(segue da pag. 1)

normativa di contrasto alle infiltrazioni mafiose negli enti pubblici.

Per la gestione straordinaria del Comune è stata nominata una Commissione composta dal dott. Girolamo Scafidi, magistrato in quiescenza, dal dott. Alberto Genovese, vice prefetto, e dal dott. Giuseppe Colicchia, direttore aggiunto di ragioneria della Prefettura.

Il prefetto ha anche avviato il procedimento per lo scioglimento del Consiglio comunale di Campobello di Mazara, scioglimento che sarà disposto con decreto del Capo dello Stato.

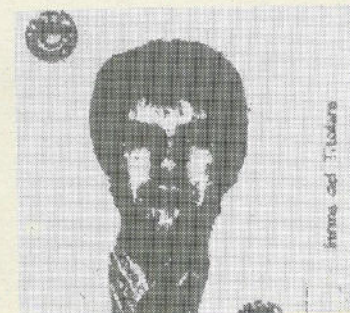
GLADIO

(segue da pag. 1)

vece la cronaca offriva in materia di attentati ed omicidi eccellenti.

Peri, trasferito nel giro di qualche mese, accenna ad un possibile disegno criminoso. È lui che scrive per primo delle connessioni tra mafia e terroristi neri. Dopo tanti anni, il riconoscimento dell'estremista di destra Giusva Fioravanti, quale killer di Piersanti Mattarella, fatto da Irma Chiazzeze (moglie dell'ex presidente della regione ucciso il 6 gennaio dell'80), gli dà ragione. E secondo l'ex vice questore, morto di infarto qualche anno dopo a Palermo, terroristi neri venivano a Trapani ad addestrarsi. La Gladio trapanese, o siciliana che dir si voglia si trasforma in "caso Scorpione" nell'87 sempre sotto controllo del Sismi. Resiste sino al 1989. Un centro avrebbe avuto sede in via Virgilio, in una palazzina del quartiere Portici. Lì un insospettabile, Enzo Li Causi, (nella foto in basso ndr) dipendente dalla presidenza del consiglio, aveva sistemato computers e cassaforte. Ma a Trapani non sarebbe stato l'unico punto di riferimento. Questa è l'ammissione a mezza voce che fa il sostituto Franco Messina, titolare dell'inchiesta per accertare le possibili deviazioni della struttura, che doveva difendere l'Italia dal pericolo comunista. Dall'inchiesta non salta fuori alcun nome. Dalle missioni anche capitoline del magistrato si può invece dedurre che i membri di Gladio e della Scorpione non erano trapanesi. Messina delle due strutture avrebbe appreso l'esistenza dai vertici dei servizi segreti di Forte Braschi. Apparentemente nessuna deviazione e nessuna commistione mafiosa. Ma in quale clima al Palazzo di Giustizia si lavora sulla Gladio siciliana? Le prossime settimane potrebbero offrire nuovi veleni, dopo che il CSM ha trasferito il Gip Carmelo Lombardo per "incompatibilità ambientale". Una decisione che si annunzia ufficiosamente adottata per il capo della procura Antonino Coci. E per "svelenire" che dalla procura romana si insiste per avere i fascicoli della inchiesta?

Rino Giacalone



catello

moda
OTTICO

... NUOVI ORIZZONTI IN VISTA !



91100 TRAPANI - VIA VIRGILIO, 5
TEL. 0923/24588

Nozze

Sabato scorso hanno coronato il loro sogno d'amore convolandosi a giuste nozze gli amici Salvatore Virgilio ed Enza Oddo. Alla nuova coppia ed in particolare a Salvatore nostro compagno di lavoro gli auguri più fervidi della tipografia Nuova Radio e della redazione di "Trapani Nuova".



A TRAPANI È

REAR